

#CASAORATORIO

#unacasadaabitare

Proposta estate 2020

È in arrivo il tempo dell'estate dopo il periodo di lockdown da Covid-19 ed il C.O.F. non vuole rimanere fermo a guardare ma "rilancia", proponendo agli oratori dell'Arcidiocesi di Fermo una nuova modalità di vivere il GREST!

Consapevoli della necessità di rispettare tutte le regole "antiCovid-19" che ci verranno indicate dal Governo ma certi dell'importanza di ESSERCI accanto ai ragazzi e giovani dei nostri oratori, ecco qualche stimolo per vivere una nuova estate che sarà sì, diversa ... ma non per questo meno entusiasmante!

Sappiamo tutti che un risultato è migliore se raggiunto insieme! Ecco perché è idea del COF quella di scegliere un tema (*da snocciolare in più sottotemi*) e proporlo agli oratori dell'Arcidiocesi chiedendo una collaborazione per completare "la bozza iniziale". Ogni oratorio potrà di fatto arricchire il sussidio per l'estate 2020 inviando idee/attività/riflessioni/giochi. Attraverso un lavoro di sintesi curato dal COF, si riconsegnerà agli oratori il percorso ben strutturato.

Il progetto per l'estate ragazzi in tempo di Pandemia pensato dal Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile dal titolo "**Aperto per Ferie**" ci suggerisce la modalità di lavoro: tenendo conto di una FASE 0 (*iscrizione dei ragazzi e formazione dei gruppi*) e di una FASE 1 (*attività gestite via web*) tutte ONLINE, e attendendo una possibile FASE 2 (*attività in presenza, a piccoli gruppi e nel rispetto delle regole indicate*), gli oratori dell'Arcidiocesi sono invitati ad inviare proposte di attività da vivere "a distanza" (*quindi attraverso dirette online tutti insieme o con lavori da fare a casa da soli*) ma anche proposte "in presenza" (*a piccoli gruppi e tenendo conto che l'invito a mantenere le distanze non verrà eliminato*).

IDEA DI FONDO: **CASA ORATORIO**

Si vuole riflettere sui valori fondanti l'ORATORIO attraverso la scoperta della "CASA ORATORIO" con gli elementi che la contraddistinguono.

Una casa dove sperimentare di nuovo **la bellezza dello Stare Insieme** (seppur a distanza), riscoprendo situazioni/relazioni/tematiche dimenticate o sottovalutate.

Una casa **da "ABITARE"**, trasformando uno spazio in un "luogo" pieno di significato. Per dire di abitare un luogo, occorre che quelle mura, quei luoghi, gli oggetti che lo arredano raccontino ed esprimano qualcosa di chi li abita. Sarà quindi l'opportunità di far percepire l'oratorio **una casa accogliente** che ognuno può sentire propria portando il proprio contributo per renderla viva. La casa oratorio potrà così diventare un pezzo della propria storia, qualcosa di "vivo" che lasci un segno unico ed indelebile nella vita di ognuno.

BRANO BIBLICO: La nostra casa ha buone fondamenta.... Una casa sulla roccia (Mt 7,24-27)

24 Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. **25** Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. **26** Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. **27** Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande.

AMBIENTAZIONE: si partirà da alcuni bambini che si trovano a sognare tutti una stessa casa nella propria città; una casa incantata che riescono effettivamente a vedere al loro risveglio, ma la cui visibilità è negata agli adulti. Rendendola progressivamente reale, riusciranno a renderla visibile a tutti coloro che predispongono il cuore a “vedere” davvero.

I **SOTTOTEMI** saranno trattati attraverso tre passaggi:

- **MURO** attraverso l’analisi del muro come elemento che custodisce, protegge, racconta una storia (*pensiamo alle mura romane...*), ma anche come elemento che può dividere, allontanare... si avvierà il percorso definendo la casa che nel sogno era soltanto uno scheletro di cemento.

- **IMPIANTI** si analizzeranno alcuni elementi fondamentali per una casa:
 - impianto di riscaldamento: **Collaborazione:** riscoprire il calore delle relazioni, la bellezza dello stare vicini quando siamo insieme;
 - impianto elettrico: **Fede:** l’importanza di avere in casa la Vera Luce (*Cristo*) che permettere di vedere bene ogni cosa;
 - impianto idraulico: **l’Essenziale:** la riscoperta dell’essenziale che dona davvero la vita (*come l’acqua è elemento essenziale per vivere*)
 - impianto WI-FI: **Relazioni:** riscoprire la “bellezza” ed “utilità” della rete, che risponde alle domande, favorisce le relazioni, fa nascere amicizie... mettendo in guardia dai pericoli!

- **STANZE** si analizzeranno gli elementi importanti che compongono ed arricchiscono una casa così da renderla completa e “perfetta”. L’analisi e la scoperta degli ambienti della casa e di ciò che vi si vive (*es. ingresso, salotto...*) potranno essere effettuati attraverso l’utilizzo di semplici verbi come attenzioni educative (*ad es. ingresso: accogliere, salutare, sorprendersi*)
 - Ingresso accogliere / salutare / sorprendersi
 - Cucina nutrirsi / condividere
 - Stanza da gioco giocare / divertirsi
 - Bagno avere cura di se
 - Camera da letto sognare / riposarsi (corretto stile di vita...)
 - Salotto relazionarsi / conoscersi (incontrarsi in profondità)

- Capellina pregare / ascoltare
- Sala delle arti creare / ingegnarsi / mettersi in gioco a partire dai carismi e doni
- Sgabuzzino pulire / ordinare / rispettare l'ambiente

- Stanza "Extra" una o più stanze che ogni oratorio sarà libero di aggiungere tenendo conto della specifica realtà dell'oratorio stesso, di alcune caratteristiche, carismi dei ragazzi...

- Stanza "Special" stanze "a tema" che ogni oratorio potrà aggiungere a seconda dei temi ulteriori che si vorranno trattare. Ad es., se si volesse riflettere sull'importanza del tempo, la stanza special potrebbe sarà piena di orologi; se si volesse riflettere sull'immagine, piena di specchi...

P.S. per rendere più dinamico il passaggio fra le stanze, si suggerisce di prendere in considerazione la modalità della "**Escape Room**", un gioco nel quale si deve risolvere degli enigmi o delle "prove a tema" per poter uscire da una stanza (*nella quale si viene chiusi ad inizio gioco*). Un'idea potrebbe essere quella di dover scoprire il "valore" insegnato dalla specifica stanza prima di poter passare alla successiva.

P.S. 2 in ogni stanza si potrebbe prevedere una "**porta nascosta**", una piccola porticina che introduce ad un ripostiglio che nasconde di volta in volta gli approfondimenti legati al tema centrale della stanza in questione che si vogliono trattare (*ES: nella cucina, al tema centrale del nutrirsi e condividere, si potrebbe aggiungere un approfondimento sulla fame nel mondo, o contro lo spreco di cibo, l'importanza di una corretta alimentazione...; oppure nello sgabuzzino, al tema centrale del pulire/rispettare l'ambiente, si potrebbe aggiungere l'approfondimento sulla necessità della raccolta differenziata o una analisi della enciclica "Laudato si" di Papa Francesco sulla cura della casa comune*)

STRUTTURA di ogni tema/giornata:

Vangelo "del tema"
 Riflessione
 Attività
 Gioco
 Laboratorio

OBIETTIVO: Riconoscere nel proprio oratorio la casa che TUTTI riescono a vedere e che tutti vorrebbero **COSTRUIRE** davvero. Una sorta di crescita della "qualità" della vista.... La casa dove sentirsi a casa, è sempre stata lì! Forse la polvere della stanchezza, le ragnatele dell'entusiasmo perso per strada ecc... ci avevano fatto dimenticare la bellezza del nostro oratorio.

Sarebbe interessante che a rendere ancora più bello l'oratorio possa essere un lavoro realizzato dai ragazzi ed appeso in oratorio (o realizzato dall'oratorio vicino e donato). In questo modo si permetterà ad ogni ragazzo di fare la propria parte portando di fatto qualcosa nel sogno.

LA STORIA..... INCIPIT

12 bambini sono a casa, confinati dalla quarantena, e sognano ad occhi aperti l'occasione per potersi presto rivedere con gli amici vecchi e nuovi. Una notte, inaspettatamente, fanno tutti lo stesso sogno: al centro del loro quartiere c'era una grande casa, meravigliosa, dove si poteva stare tutti insieme. E così si ritrovano là. La casa era grande, ma tutta da fare: non aveva finestre, niente impianti e dentro non c'era nulla se non la polvere a terra e sulle poche superfici. Ma quando i bambini ritrovano insieme non servono tanti fronzoli e i nostri si erano divertiti tantissimo, correndo per le stanze e giocando fra l'erba alta del giardino: un'avventura! La notte dopo, sperando di rifar lo stesso sogno, ognuno di loro si mise accanto al letto qualcosa da portare. C'è chi era passato in cucina a prendere bibite e patatine. Un altro aveva riempito di giochi un grosso sacco, un altro ancora un vasetto del balcone da piantare in giardino, un quarto scopa e paletta, un quinto uno straccio, e così via: ciascuno quel che sapeva esser più utile. La loro speranza non fu delusa ed eccoli ancora tutti nella casa: questa volta piena di giochi e d'attrezzi. "Prima giochiamo o prima puliamo?" fece Nicola, che aveva il piglio del leader. "Giochiamo!!!!" risposero gli altri e fu subito festa! Ma non mancarono, prima di andar via, di pulire di buona lena e di piantare in giardino il gelsomino. Quando si sogna, far le pulizie è più divertente! Che bel risveglio dopo una simile serata di giochi! E... che strano: gli oggetti lasciati affianco al letto non c'erano più. Com'era possibile? Che la mamma li avesse messi a posto? Ma no: non aveva toccato nulla nessuno. Quel giorno, però, la sorpresa più grande doveva ancora arrivare: affacciandosi alla finestra o al balcone "Ma... quella, quella è la casa del sogno! Mamma, papà!!!! Venite a vedere! È la casa del sogno: l'avevo detto che esisteva!!!!". Nessuno dei loro genitori però riusciva a vederla e se non avessero puntato sulla fantasia dei bambini, li avrebbero presi sicuramente per pazzi. In realtà, Gino, papà del piccolo Luca, un signore tutto fantasia e gioia di vivere, e che era elettricista, riuscì a vederla e rimase sbigottito! Quella notte, nel sogno, c'era anche lui!... E così via via l'impianto elettrico. Poi una catechista la vede e ci va pure lei. Poi un muratore che monta un camino. Ecc. ecc. e piano piano i bambini iniziano ad aiutarsi tra loro e ad invitare altri bambini. Ed ecco che, tra partite, giochi, attività, preghiere, merende e tanta pazzia la casa cresce, accogliendo sempre più bambini, ragazzi e grandi. La sua allegria diventa contagiosa finché un giorno...